

Pensi di ...conoscere Dio?

Conosci realmente il vero ed unico Dio? Non il Dio della tua immaginazione, ma il Dio che la Bibbia descrive. Lo conosci con una tale intima conoscenza, tanto da amarlo, ubbidirgli e servirlo come dovresti? Queste sono domande importanti. La Bibbia ti dice che si può ottenere vita eterna solo giungendo a conoscere Dio e Suo Figlio, Gesù Cristo. *"Questa è la vita eterna, che conoscano te, il solo vero Dio, e Gesù Cristo che tu hai mandato"* (Giovanni 17:3). Se vuoi avere vita eterna e vivere per sempre con Dio in ciò che la Bibbia chiama *Cielo* o *Paradiso*, devi giungere a conoscere Dio e Suo Figlio Gesù Cristo, nel modo che essa indica. Considera attentamente quanto segue.

Chi è Dio

La Sua grandezza. La Bibbia insegna che Dio è grande e glorioso al massimo grado. Essa Lo chiama l'Iddio altissimo. *"L'Eterno è eccelso su tutte le nazioni, la sua gloria è al di sopra dei cieli. Chi è simile all'Eterno, il nostro DIO che abita nei luoghi altissimi. che si abbassa a guardare le cose che sono nei cieli e sulla terra?"* (Salmo 113:4-6). Dio è così grande che nessuno è simile a Lui. Non c'è nulla al mondo che possa essere comparato a Dio. Dio è tre Persone in un unico Essere divino: il Padre, il Figlio, e lo Spirito Santo. Dio è infinito, sufficiente a Sé stesso, immutabile, e sovrano. Egli ha un potere infinito, conosce ogni cosa, ed è presente dovunque. Il Dio del cielo e della terra è l'unico santo, retto, e giusto Iddio, e può solo fare il bene. Egli è pieno di amore, di grazia e verità. Egli è così grande che: *"Tutte le nazioni sono come un nulla davanti a lui e sono da lui ritenute un nulla e vanità"* (Isaia 40:17).

La Sua opera creatrice. La grandezza di Dio può essere scorta nelle meravigliose opere che Egli compie. La Bibbia dice che Dio è il Creatore di ogni cosa. *Genesi 1:1* dice: *"Nel principio DIO creò i cieli e la terra"*. L'universo non è venuto all'esistenza per caso, né per qualche tipo di processo evolutivo. E' stato creato da Dio, in sei giorni. Semplicemente Iddio pronunciò la Sua onnipotente Parola, ed il mondo venne all'esistenza. *"I cieli furono fatti per mezzo della parola dell'Eterno, e tutto il loro esercito mediante il soffio della sua bocca. Egli radunò le acque del mare come in un mucchio e ripose gli abissi in serbatoi ... Poiché egli parlò e la cosa fu; egli comandò e la cosa sorse"* (Salmo 33:6-9). Dio è così potente da poter creare il mondo dal nulla. La Bibbia insegna che ogni persona, te incluso, deve la sua esistenza a Dio.

La Sua opera preservatrice. Dio non è solo il Creatore del mondo, ma Egli è pure Colui che *sostiene* il mondo. Egli sostiene il mondo tanto da farlo continuare ad esistere. *"Tu solo sei l'Eterno! Tu hai fatto i cieli dei cieli dei cieli e tutto il loro esercito, la terra e tutto ciò che sta su di essa, i mari e tutto ciò che è in essi. Tu conservi in vita tutte queste cose, e l'esercito dei cieli ti adora"* (Nehemia 9:6). Senza la potenza preservatrice di Dio, l'intero mondo cesserebbe di esistere. L'universo non può sostenersi da solo. E' stato creato da Dio, e quindi ha continuamente bisogno di Dio per continuare ad esistere. Non potresti essere e fare nulla senza la potenza preservatrice di Dio. *"essendo lui che dà a tutti la vita, il fiato e ogni cosa; Poiché in lui viviamo, ci muoviamo e siamo"* (Atti 17:25,28). Non potresti muoverti nemmeno di un centimetro senza la potenza sostenitrice di Dio.

Il Suo controllo su ogni cosa. La grandezza di Dio si manifesta non solo nel creare e nel sostenere il mondo, ma nel Suo costante controllo sul mondo. Dio è So-

vano sul mondo. *"L'Eterno ha stabilito il suo trono nei cieli, e il suo regno domina su tutto"* (Salmo 103:19). Dio è *"il beato e unico sovrano, il Re dei re e il Signore dei signori"* (1 Timoteo 6:15). Egli non è un Dio debole la cui volontà tu potresti mai vanificare. Egli è il Re eterno che regna su ogni cosa, te incluso. Egli controlla in modo tale le cose di questo mondo che Egli porta sempre a compimento ciò che Egli ha stabilito per il mondo e per ciascuno dei suoi abitanti. Egli *"opera tutte le cose secondo il consiglio della sua volontà"* (Efesini 1:11). Che tu ci creda oppure no, Dio è il tuo Re e Signore.

Noi tutti dipendiamo da Dio. Così, né te né chiunque altro al mondo può essere indipendente da Dio. Tu hai bisogno di Dio. Devi a Lui la tua stessa vita. L'aria che respiri in questo stesso momento, è da Dio. Inoltre, Dio ti ha creato per la Sua propria gloria: *"Degno sei, o Signore, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza, perché tu hai creato tutte le cose, e per tua volontà esistono e sono state create"* (Apocalisse 4:11). Non sei stato creato per il tuo piacere. Non sei stato creato fine a te stesso, ma sei stato portato all'esistenza per il piacere e la gloria di Dio.

Ciò che Dio esige

Dato che Dio è il Creatore, grande e glorioso, il Sostenitore ed il Sovrano del mondo, Egli è degno di ricevere ogni gloria, onore e potenza. La Bibbia dice: *"Degno sei, o Signore, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza, perché tu hai creato tutte le cose, e per tua volontà esistono e sono state create"* (Apocalisse 4:11). In tutte le opere che Egli compie, Dio si dimostra così meraviglioso e così grande che noi non possiamo fare altro che stare davanti a Lui con meraviglia e timoroso profondo rispetto. *"Tutta la terra tema l'Eterno, e tremino davanti a lui tutti gli abitanti del mondo"* (Salmo 33:8). Questa non è una scelta che noi possiamo o non possiamo fare. E' un preciso comando di Dio. Sei obbligato a rendere culto al tuo Dio e Creatore.

L'onore che Dio esige e che tu gli devi, deve essere espresso nel culto, nella riconoscenza e nel servizio. Come creatura di Dio, tu Gli devi rendere culto: *"Venite, adoriamo e inchiniamoci; inginocchiamoci davanti all'Eterno che ci ha fatti"* (Salmo 95:6). Dio ti chiama a riconoscerlo come tuo Creatore, Sostenitore e Signore inchinandoti davanti a Lui nel culto. Il tuo culto deve essere un'espressione di riconoscenza per tutto ciò che il tuo Creatore ha fatto per te. La Bibbia ti chiama persino a cantare lodi a Lui. *"Mandate grida di gioia all'Eterno, o abitanti di tutta la terra! Entrate nelle sue porte con ringraziamento e nei suoi cortili con lode, celebratelo, benedite il suo nome"* (Salmo 100:1,4). L'intera tua vita deve essere coscientemente dedicata al Suo servizio. Tutti i tuoi talenti, il tuo tempo, le tue risorse, devono essere impiegate alla Sua gloria. Gesù dice: *"Sta scritto: 'Adora il Signore Dio tuo e servi a lui solo'"* (Luca 4:8).

Noi Gli rivolgiamo il culto, la riconoscenza, ed il servizio, in ubbidienza al comando di Dio. La Bibbia dice: *"Temi DIO e osserva i suoi comandamenti, perché questo è il tutto dell'uomo"* (Ecclesiaste 12:13). E' la Bibbia che ti indica ciò che Dio esige da te, perché là Dio ha parlato in modo definitivo ed unico. Parte di ciò che Dio esige, si trova nei primi 17 versetti di Esodo, capitolo 20.

I nostri doveri specifici

In primo luogo, tu devi conoscere quali siano i tuoi specifici doveri verso Dio.

(1) Devi avere un solo Dio, il Dio che ha rivelato Sé stesso in modo unico e definitivo nella Bibbia. Tutti gli altri cosiddetti dei sono falsi dei. Di fatto, tutto ciò che nella tua vita acquista per te più importanza di Dio è un idolo che tu metti al posto che Dio dovrebbe avere. Gli dei delle altre religioni e gli idoli del piacere, del denaro, e del potere, devono tutti essere respinti.

(2) Tu non devi rappresentare Dio con alcuna immagine dipinta o scolpita, né puoi rendergli culto attraverso immagini. Devi rendere culto a Dio udendo la Sua Parola ed ubbidendo ad essa.

(3) Dio ti proibisce di usare il Suo nome invano maledicendo e giurando, oppure usando il Suo nome in modo privo di significato. Devi sempre stare attento ad avere il massimo rispetto per tutto ciò che ha a che fare con Dio, perché è santo.

Inoltre, Dio non solo esige che tu ti comporti in un certo modo verso di Lui, ma che tu agisca in un certo modo verso gli altri.

(4) Devi onorare tuo padre e tua madre. Questo onore lo si esprime con il rispetto e la sottomissione, ubbidendo loro secondo la Parola di Dio.

(5) Dio ti proibisce di uccidere, di odiare, o di far del male a persona alcuna, te stesso incluso. Dio aborrisce l'invidia, l'odio, la collera, il desiderio di vendetta. Devi persino amare chi ti è nemico.

(6) Non devi avere rapporti sessuali con chi non sia il tuo legittimo marito o legittima moglie. Dio proibisce pure l'adulterio commesso coltivando nella tua mente desideri e pensieri di illecito possesso.

(7) Non devi rubare nulla. Devi guadagnare ciò che intendi possedere attraverso l'onesto lavoro.

(8) Non devi rendere falsa testimonianza contro nessuno con la calunnia, la diffamazione, la maldicenza o pettegolezzi. Ogni sorta di menzogna è proibita.

(9) Non devi concupire (desiderare ardentemente, bramare) una qualsiasi cosa che appartenga a qualcun altro.

Dovrebbe esserti evidente come Dio esiga non solo un'ubbidienza esteriore, ma pure un'ubbidienza interiore, di tutto cuore. Nel tuo cuore sei chiamato ad odiare tutto ciò che Dio proibisce e ad amare tutto ciò che Dio considera giusto. Gesù ci insegna che la legge di Dio può essere riassunta in una sola parola, l'amore. Egli dice: *"E Gesù gli disse: "ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua e con tutta la tua mente". Questo è il primo e il gran comandamento. E il secondo, simile a questo, è: "ama il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti"* (Mt. 22:37-40). Dio richiede nulla di meno che un amore perfetto. Devi amarlo con tutto te stesso. L'amore deve essere la forza motivante del rispetto, del culto, della riconoscenza, e del servizio che Gli rendi. Non può essere semplicemente qualcosa di cui farsi belli di fronte a Dio o agli altri.

Le tue inadempienze

Sai che Dio è il tuo Creatore, Sostenitore, e Signore. Egli ti chiede di amarlo, di rendergli culto e di servirlo in modo esclusivo. Se sai questo, allora certo non ti è sfuggita un'altra realtà, che riguarda questa volta te stesso. Tu sei uno che manca di adempiere questi obblighi che hai verso di Lui, uno che ha spesso e volentieri trasgredito quello che egli comanda. In una parola: tu sei un peccatore. Tu non ami Dio, non Gli rendi culto, e non Lo servi, nel modo che Egli ha stabilito. Non sempre hai ubbidito ai comandamenti che Dio ti ha dato. Sebbene tu possa anche non aver trasgredito esteriormente qualcuno di questi comandamenti, tu costantemente li infrangi nel tuo cuore, ciascuno di essi. Tu non ami Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua forza. La tua intera vita non è consacrata al servizio ed al culto di Dio. La Bibbia dice che sei fundamentalmente cattivo, che non sei quello che dovresti essere. Ti puoi identificare allora con quegli uomini e quelle donne di cui parla la Bibbia, e che hanno detto: *"Ho peccato contro di te, contro te solo, e ho fatto ciò che è male agli occhi tuoi"* (Salmo 51:4). *"Quante sono le mie colpe e i miei peccati? Fammi conoscere la mia trasgressione e il mio peccato! ... Ecco, sono così meschino, che cosa ti posso rispondere? Mi metto la mano sulla bocca"* (Giobbe 13:23; 40:4). Se neghi di essere un peccatore, tu menti a te stesso ed a Dio: *"Se diciamo di essere senza peccato inganniamo noi stessi e la verità non è in noi"* (1 Giovanni 1:8).

Indipendentemente dalla grazia di Dio, tu non puoi fare nulla che sia buono o gradito a Dio. Sei come sei tutti a questo mondo. Sei un peccatore. Tutti gli esseri umani condividono questa loro condizione di fondo: sono peccatori. *"come sta scritto: "Non c'è alcun giusto, neppure uno. Non c'è alcuno che abbia intendimento, non c'è alcuno che ricerchi Dio. Tutti si sono sviati, tutti quanti sono divenuti inutili; non c'è alcuno che faccia il bene, neppure uno"* (Romani 3:10-12). Non vi sono eccezioni. Nemmeno tu che leggi questo testo puoi nascondere i tuoi peccati a Dio o trovarne giustificazioni plausibili. Tutti mancano di adempiere ai loro doveri di fronte a Dio. Anche quelle opere che sembrano essere molto buone per te o per altri, non sono sufficienti per Dio. A contare non è la quantità di opere che si possano fare, ma la loro qualità. Se noi non affidiamo, per la nostra salvezza, tutto noi stessi a Cristo, non potremo mai compiacere Dio. *"senza fede è impossibile piacergli"* (Ebrei 11:6). La Bibbia dice: *"Siamo tutti come una cosa impura, e tutte le nostre opere di giustizia sono come un abito sporco; avvizziamo tutti come una foglia, e le nostre iniquità ci portano via come il vento"* (Isaia 64:6). Dio esige la perfezione, ma tu sai che sei ben lontano dall'esserti adeguato a questo perfetto modello.

La tua incapacità ad adempiere ai doveri che hai verso Dio, non può essere attribuita a Dio. Dio ha creato l'essere umano retto e capace ad adempiere a tutto ciò che gli è richiesto. Il tuo progenitore, però, Adamo, si ribellò a Dio. Disubbidì a Dio e cadde dalla sua condizione di rettitudine alla condizione di peccato. La natura spirituale di Adamo divenne cattiva. Piuttosto che amare e servire Dio, egli amò e servì il peccato ed il diavolo. Quella natura spirituale corrotta è stata trasmessa a tutta la sua discendenza. Proprio perché anche tu sei discendente di Adamo, anche tu hai ereditato questa natura corrotta. *"come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e per mezzo del peccato la morte, così la morte si è estesa a tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato"* (Romani 5:12). La Bibbia chiama questa corruzione spirituale con il nome di "morte". Tu pecchi perché la tua natura spirituale è cattiva. Sei spiritualmente morto. La Bibbia, quando parla della natura cattiva dell'essere umano,

dice: *"Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa e insanabilmente malato; chi lo può conoscere?"* (Geremia 17:9). Peggio, di fatto tu ami il tuo peccato!

La tua incapacità ad adempiere ai tuoi doveri non cambia ciò che Dio ti richiede. Egli rimane lo stesso Dio, non ha cambiato. Egli rimane il Dio santo. Dio non abbascerà per te il metro della Sua giustizia. Gli angeli di Dio, intorno al Suo trono, cantano: *"Santo, santo, santo è l'Eterno degli eserciti. Tutta la terra è piena della sua gloria"* (Isaia 6:3). Dio è santo, è del tutto perfetto. Egli non può peccare e non tollera il peccato. Dio detesta ogni peccato. La Bibbia dice di Dio: *"tu non sei un Dio che prende piacere nell'empietà; con te non può dimorare il male. Quelli che si gloriano, non potranno reggere davanti ai tuoi occhi; tu hai in odio tutti gli operatori d'iniquità. Tu farai perire tutti quelli che dicono menzogne; l'Eterno detesta l'uomo di sangue e di frode."* (Salmo 5:4-6). Dio è pure un Dio geloso. Egli dice: *"perché non ti prostre-rai ad altro dio, poiché l'Eterno, il cui nome è "il Geloso", è un Dio geloso"* (Esodo 34:14). Sei stato creato ad immagine di Dio. Egli ti ha creato, quindi Egli ti comanda di non agire come se tu avessi un altro creatore. Il Dio geloso esige che tu Lo ami, Gli renda culto, e Lo serva, in modo esclusivo.

Dato che tutto ciò che si fa comporta delle conseguenze, e proprio perché non adempi ai tuoi doveri verso Dio, tu meriti di essere condannato da Dio e di rimanere separato da Lui per sempre. *"Questi saranno puniti con la distruzione eterna, lontani dalla faccia del Signore e dalla gloria della sua potenza"* (2 Tessalonicesi 1:9). Tu meriti il castigo eterno all'inferno. Dio è così geloso e santo che Egli è tenuto a punire i peccatori a causa del loro peccato. *"L'Eterno è un Dio geloso e vendicatore, l'Eterno è vendicatore e pieno di furore. L'Eterno si vendica dei suoi avversari e conserva l'ira per i suoi nemici. L'Eterno è lento all'ira e grande in potenza, ma non lascia affatto impunito il malvagio"* (Nahum 1:2,3).

Al termine di questo mondo Dio manderà all'eterno tormento dell'inferno coloro che non sono salvati dalla Sua grazia e che, quindi, rimangono nei loro peccati. Gesù dice: *"Così avverrà alla fine del mondo, gli angeli verranno e separeranno i malvagi dai giusti e li getteranno nella fornace del fuoco. Lì sarà pianto e stridor di denti"* (Matteo 13:49,50). Indipendentemente dalla grazia di Dio, non potrai in alcun modo sfuggire al castigo eterno stabilito dalla giustizia di Dio.

La tua sola speranza

La tua situazione ti sembra disperata? In che modo si può sfuggire dall'ira di Dio e dall'eterna distruzione nell'inferno? In che modo tu, come peccatore, potresti mai giungere a conoscere Dio così intimamente tanto da poter essere in pace con Lui? In che modo un peccatore potrebbe farsi santo? E' impossibile! *"Chi può trarre una cosa pura da una impura? Nessuno"* (Giobbe 14:4). Quello che però per te è impossibile, non è impossibile per Dio. Il Creatore glorioso, Sostenitore e Reggitore del mondo, è pure il Salvatore, che libera dal peccato, dalla morte e dall'inferno. Dio dice: *"Io, io sono l'Eterno, e all'infuori di me non c'è Salvatore"* (Isaia 43:11). Dio non solo è un Dio santo e giusto che è tenuto a punire il peccato, ma pure un Dio d'amore. Egli ha inviato Gesù Cristo per realizzare questa salvezza. Dio, in Gesù Cristo, è il solo ed unico Salvatore. Se mai tu dovessi essere salvato, questo non sarebbe indipendentemente dalla Persona e dall'opera di Gesù Cristo.

Gesù Cristo è l'eterno Figlio di Dio che venne in questo mondo per prendere su di Sé natura umana. Egli è Dio, ma divenne in Cristo vero uomo. *"senza alcun dubbio, grande è il mistero della pietà: Dio è stato manifestato in carne"* (1 Timoteo 3:16). Il Suo nome è Emanuele che, tradotto, significa: "Dio con noi" (Matteo 1:23). Gesù fu concepito di Spirito Santo e nacque da una Vergine. Dopo essere giunto all'età adulta, Egli predicò la buona notizia del ravvedimento e del perdono dei peccati. Egli parlò alla gente di Dio, della Sua verità e della salvezza. Risanando gli infermi e persino facendo risorgere dai morti, Egli manifestò la potenza di Dio. E' la stessa potenza che ora salva anche te. Per tutta la Sua vita Egli amò, servì, ed ubbidì a Dio perfettamente. Ed al termine della Sua vita Egli fu preso da gente malvagia, condotto ad un colle chiamato Calvario, ed inchiodato ad una croce, dove soffrì e morì proprio come Dio aveva stabilito dall'eternità (Atti 2:23; 4:27,28). Dopo tre giorni nella tomba, Egli risorse dai morti. Ascese al cielo, ed ora siede alla destra di Dio governando il mondo, fintanto che ritornerà per giudicare i vivi ed i morti.

Attraverso la Sua morte sacrificale, Cristo ha adempiuto, per noi, la salvezza. Quando soffrì e morì sulla croce, Egli portò nel Suo proprio corpo i peccati di tutti coloro che Dio scelse di salvare. *"Cristo ha sofferto una volta per i peccati, il giusto per gli ingiusti, per condurci a Dio. Fu messo a morte nella carne, ma vivificato dallo Spirito"* (1 Pietro 3:18). I loro peccati furono considerati come di Cristo, e Dio punì Cristo al loro posto. Cristo pagò per loro il debito che dobbiamo a Dio, affinché i loro peccati potessero essere perdonati. *"in Lui abbiamo la redenzione per mezzo del suo sangue e il perdono dei peccati"* (Colossesi 1:14). Inoltre, tutta la giustizia di Cristo viene considerata come se fosse stata la loro giustizia, come se essi avessero perfettamente amato, adorato e servito Dio. Cristo ha adempiuto per loro quello che essi non avrebbero potuto adempiere. *"Come per la disubbidienza di un solo uomo i molti sono stati costituiti peccatori, così ancora per l'ubbidienza di uno solo i molti saranno costituiti giusti"* (Romani 5:19). Il sacrificio di Cristo salva dei peccatori dall'ira e dalla condanna di Dio, *"non vi è alcuna condanna per coloro che sono in Cristo Gesù, i quali non camminano secondo la carne ma secondo lo Spirito"* (Romani 8:1).

Cristo non solo ha assicurato la salvezza con la Sua morte sacrificale sulla croce, ma pure Egli la applica alla vita di tutti coloro che Dio ha deciso di salvare. Cristo li fa risorgere dalla loro morte spirituale a vita spirituale, dando loro una nuova natura spirituale che ami Dio. Per questo Dio dice: *"Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dalla vostra carne il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Metterò dentro di voi il mio Spirito e vi farò camminare nei miei statuti, e voi osserverete e metterete in pratica i miei decreti"* (Ezechiele 36:26,27). Da questo nuovo cuore può sorgere autentica fede e ravvedimento affinché questo nuovo figlio di Dio volti le spalle ai suoi peccati e per fede ami e serva Dio, sia pure in modo imperfetto. Egli giunge a conoscere Dio come suo proprio Signore e Salvatore in modo intimo e personale. Dio lo ama e lo guida, ed egli ubbidisce a Dio, affinché essi possano essere in pace l'uno con l'altro. *"Noi sappiamo che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato intendimento, affinché conosciamo colui che è il Vero; e noi siamo nel Vero. nel suo Figlio Gesù Cristo; questo è il vero Dio e la vita eterna"* (Giovanni 5:20). Cristo porta i credenti in comunione con l'Iddio vero e vivente.

Non puoi pensare, dire, o fare alcunché per salvare te stesso. E' l'opera solo di Dio. La Bibbia dice che Dio: *"ci ha salvati e ci ha chiamati con una santa vocazione, non in base alle nostre opere, ma secondo il suo scopo e grazia, che ci è stata data in Cristo Gesù prima dell'inizio dei tempi"* (2 Timoteo 1:9). Dio salva solo per grazia. La

salvezza non è qualcosa che noi si possa meritare: *"Voi infatti siete stati salvati per grazia, mediante la fede, e ciò non viene da voi, è il dono di Dio, non per opere, perché nessuno si glori"* (Efesini 2:8,9). Nessuno potrebbe mai vantarsi di aver contribuito in qualche modo alla propria salvezza, neanche te! *"Non dipende dunque né da chi vuole né da chi corre, ma da Dio che fa misericordia"* (Romani 9:16).

Fede salvifica

Dato che Dio salva accordando al peccatore la fede, la salvezza è impossibile senza fede. Nessuno può dirsi un figlio di Dio autentico senza la fede. *"Ora senza fede è impossibile piacergli, perché chi si accosta a Dio deve credere che egli è, e che egli è il remuneratore di quelli che lo cercano"* (Ebrei 11:6). *"Chi crede nel Figlio ha vita eterna ma chi non ubbidisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio dimora su di lui"* (Giovanni 3:36). Vorresti tu sfuggire dall'ira di Dio e dalla distruzione eterna all'inferno? I tuoi peccati ti sono un pesante fardello e vorresti ricevere da Dio perdono? Desideri conoscere Dio e Suo Figlio Gesù Cristo e godere così delle benedizioni della vita eterna? Gesù dice: *"Abbiate la fede di Dio!"* (Marco 11:22). Una volta un uomo chiese: *"Che cosa devo fare per essere salvato?"*. Per risposta gli fu detto: *"Credi nel Signore Gesù Cristo, e sarai salvato tu e la casa tua"* (Atti 16:30,31). Dio ti chiama a credere! Proprio ora! Questo stesso istante!

Che significa credere?

Che cos'è la fede biblica? Che significa credere? La fede consiste di tre cose:

1. E' la conoscenza di ciò che la Bibbia dice su Dio, su Cristo, sull'essere umano e sulla salvezza.
2. E' il riconoscimento che questi fatti sono veri.
3. E' confidare in Dio e nel Suo Figlio Gesù Cristo, il quale solo ti può salvare (Smetti di pensare di poterti salvare da solo!).

In che cosa devi credere?

1. Devi credere che Dio è il Creatore glorioso, il Sostenitore ed il Signore del mondo. Da Lui dipendi in ogni cosa.
2. Devi credere essere tuo preciso dovere amare Dio, rendergli culto, ed ubbidirgli. Il Dio grande e glorioso è degno del massimo rispetto ed onore.
3. Devi credere che tu sei un peccatore che non può adempiere ai suoi doveri verso Dio. Tu meriti solo il tormento eterno dell'inferno.
4. Devi credere che Dio abbia mandato il Suo unigenito Figlio, Gesù Cristo, per salvare peccatori come te. Cristo ha compiuto la salvezza morendo sulla croce e versando il Suo prezioso sangue. Tre giorni dopo Egli risorse dai morti come Salvatore vittorioso. Non esiste salvezza indipendentemente da Lui.
5. Devi credere che Dio in Cristo Gesù è il tuo unico e possibile Salvatore, che ti libera dai tuoi peccati e dall'ira di Dio, e che ti dà vita eterna.

La vera fede è sempre accompagnata dal ravvedimento dai peccati. Non puoi dire di credere in Dio e in Gesù Cristo se continui in tutti i tuoi peccati. Gesù comanda: *"Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino!"* (Matteo 4:17). Il vero ravvedimento consiste di tre cose:

1. Devi riconoscere il fatto che indubbiamente tu sei un peccatore che ha bisogno di essere salvato da Dio. Devi smetterla di cercare di salvarti da solo.
2. Devi sentire un profondo rincrescimento dei tuoi peccati e di aver con essi offeso Dio. Non si tratta di lamentare semplicemente le cattive conseguenze del tuo peccato. Ti rattristi profondamente del fatto di aver peccato contro un Dio santo, il tuo Creatore, Sostenitore, e Signore.
3. Devi voltare le spalle ai tuoi peccati ed abbandonarli. Non devi vivere una vita peccaminosa ed egoista, ma devi cercare Dio e la Sua giustizia.

La vera fede riempie il cuore del credente di riconoscenza, tanto da anelare ad ubbidire a Dio. Essa gli fa vedere quanto Dio sia misericordioso nel salvarlo dai suoi peccati. Egli ama Dio e desidera fare tutto ciò che Egli gli comanda. Anche se non potrà ubbidire a Dio perfettamente, Egli desidera osservare tutti i Suoi comandamenti. Gesù dice: *"Se mi amate, osservate i miei comandamenti"* (Giovanni 14:15).

Il vero credente manifesterà il Suo amore per Dio rendendogli culto fedelmente con altri credenti, servendoli, e partecipando ai culti in una chiesa dove egli ode la pura predicazione della Parola di Dio, la Bibbia. Egli leggerà e studierà la Bibbia continuamente. Egli andrà al suo Dio in preghiera giorno dopo giorno. Egli cercherà di conoscere sempre meglio il suo Dio, perché è cosciente di non avere che una conoscenza di Dio imperfetta. Il resto della sua vita egli lo consacrerà ad apprendere sempre di più su Dio e su Suo Figlio Gesù Cristo.

La persona che ha vera fede non ritiene che la sua fede, il suo ravvedimento, il suo amore e la sua ubbidienza siano opera sua propria. Egli non pensa di aver potuto dare o di poter dare contributo alcuno alla propria salvezza. Egli sa e crede che tutte queste cose sono il prodotto della grazia di Dio che opera nel suo cuore, giacché Gesù dice: *"Senza di me non potete fare nulla"* (Giovanni 15:5). Nemmeno pensa che mediante questa sua fede, ravvedimento, amore ed ubbidienza, egli possa da solo adempiere a quanto Dio gli chiede. Egli crede che questa sua salvezza è fondata unicamente sulla persona, morte sacrificale e risurrezione di Gesù Cristo.

Pensi così di conoscere Dio?

Se non è così, Dio comanda che tu creda nel nome del Suo Figlio Gesù Cristo (1 Giovanni 3:23). Gesù così pregò: *"questa è la vita eterna, che conoscano te, il solo vero Dio, e Gesù Cristo che tu hai mandato"* (Giovanni 17:3).

"Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché vi dico che molti cercheranno di entrare e non potranno" (Gesù Cristo, la Parola di Dio, Luca 13:24).

[Paolo Castellina, sabato 29 agosto 1998. Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte dalla versione "Nuova Diodati", edizioni La Buona Novella, Brindisi, 1991].